



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PERU' PER L'EDUCAZIONE CONTRO LA VIOLENZA 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CONTESTO TERRITORIALE:

Il Perù, nonostante le ricche risorse, è uno Stato con molte disuguaglianze socio-economiche. Oltre alle **povertà di ampie fasce di popolazione**, in particolare negli altopiani e nel bacino amazzonico, lo sfruttamento ambientale sta causando notevoli danni all'ambiente e sociali, e **permane una cultura machista e violenta nelle relazioni intra-famigliari e verso le comunità indigene**. Problemi attribuibili non solo alle differenze socioeconomiche storiche, ma anche agli scarsi impegni politici per cambiare i modelli delle politiche sociali in uso.

In molti vivono al di sotto della soglia di povertà. **Il tenore di vita più basso si registra nelle aree rurali**, per esempio nell'area di servizio del progetto, attorno a Pucallpa. Nell'ultimo Rapporto sullo Sviluppo Umano delle Nazioni Unite (HDR 2025) il Perù si colloca al 79° posto, salendo di 8 posizioni rispetto al precedente¹, con un indice di sviluppo umano di 0,794. La disparità tra zone meglio servite (come Lima e Callao, con HDI circa 0,820) e regioni come le Ande e l'Amazzonia (0,700–0,730) è significativa² riflettendo differenze storiche e infrastrutturali.

Demograficamente, il Perù conta oggi circa **34,9 milioni di abitanti**, con un'età mediana di 26 anni e la quasi metà della popolazione (44%) sotto i 25 anni. La crescita demografica, alimentata da una natalità elevata, eccede la capacità del sistema educativo e sanitario, specialmente nelle zone più vulnerabili, con conseguente scarsa copertura di servizi e aumento della povertà tra le giovani generazioni.

Per il 2025 si prevede una crescita reale del PIL attorno al **2,8-2,9%**, accompagnata da un'inflazione al **179%**, secondo le stime più recenti³. Tuttavia, questi numeri nascondono dinamiche di fragilità: **molte famiglie, in particolare nelle aree rurali di Pucallpa e dintorni, vivono sotto la soglia di povertà**. La marginalizzazione di queste aree è acuita dall'accesso limitato all'istruzione, alla sanità e ai servizi essenziali, e la violenza rimane dilagante.

Dopo il tentativo di colpo di Stato del dicembre 2022 e la nomina di **Dina Boluarte** come presidente, si sono registrate proteste diffuse risposte con misure d'emergenza: nel dicembre 2023 è stato dichiarato lo stato d'emergenza e **le elezioni sono state anticipate al 2026**⁴. La **repressione violenta delle manifestazioni** ha causato decine di vittime e numerosi feriti, minando la fiducia nelle istituzioni e aumentando la polarizzazione politica.

¹ Fonte: <https://hdr.undp.org/data-center/specific-country-data#/countries/PER>

² Fonte: https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_regions_of_Peru_by_Human_Development_Index

³ Fonte: <https://meetings.imf.org/en/IMF/Home/Publications/CR/Issues/2025/06/10/Peru-2025-Article-IV-Consultation-Press-Release-and-Staff-Report-567572>

⁴ Fonte: https://en.wikipedia.org/wiki/Dina_Boluarte

Parallelamente, gruppi criminali continuano a minacciare le comunità indigene dell'Amazzonia, compromettendo la sicurezza dei loro leader e la tutela della foresta.

SITUAZIONE SOCIALE E BISOGNI SPECIFICI

In molte aree della regione amazzonica del Perù, in particolare nella provincia di Ucayali dove si svolge il progetto, le famiglie vivono in condizioni di povertà strutturale, spesso aggravate da instabilità familiare, violenze domestiche e marginalizzazione sociale. Le conseguenze si riflettono soprattutto sui minori: persistono alti tassi di abbandono scolastico, bassi livelli di alfabetizzazione e un numero crescente di adolescenti coinvolti in istituti di riabilitazione (come il carcere minorile e il SOA). Nel 2021 solo il 17,3% degli alunni della scuola primaria ha raggiunto competenze adeguate nella comprensione del testo mentre solo il 13% in matematica; il quadro non è migliorato significativamente nel 2024 secondo i dati ministeriali.

Questi fattori contribuiscono a una fragilità diffusa del tessuto familiare, dove l'assenza o instabilità dei genitori, i traumi legati alla violenza (oltre il 34% degli adolescenti dichiara di aver subito violenza sessuale almeno una volta nella vita), problemi di salute mentale e dipendenze compromettono la crescita dei minori. Si stima che oltre il 60% dei bambini e adolescenti dell'Ucayali viva in famiglie in situazione critica.

A questi problemi si somma l'emarginazione delle comunità indigene delle aree rurali, in particolare quelle shipibo-konibo, escluse spesso dall'accesso ai servizi di base, all'istruzione e al mercato del lavoro a causa di barriere linguistiche, culturali e sociali.

La violenza ambientale, con la conseguente perdita di foresta amazzonica, accelerata dalle coltivazioni industriali, sta provocando la riduzione drastica degli spazi vitali delle comunità e aumentando le tensioni legate allo sfruttamento ambientale. L'Agenzia per l'Investigazione Ambientale (EIA) documenta come tra negli ultimi 15 anni circa **13.000 ettari** della foresta amazzonica in Ucayali e Loreto siano stati distrutti per far posto a piantagioni di palma da olio e cacao, favorito da normative che sterilizzano gli abusi ambientali.

L'UNODC rileva che minori e donne delle comunità amazzoniche, soprattutto indigene, sono vittime di **tratta sessuale e lavoro forzato** legati ai traffici estrattivi e coltivazioni intensive⁵. In questo contesto, infatti, donne e i giovani sono cooptati nel lavoro sessuale attraverso false promesse di impiego. Le comunità indigene, isolate e con servizi istituzionali deboli, sono particolarmente vulnerabili allo **sfruttamento minorile e alle unioni forzate**. In questi contesti, tali pratiche sono percepite come meccanismi di sopravvivenza e sicurezza.

Il progetto risponde a questi bisogni attraverso percorsi di recupero scolastico, laboratori educativi, supporto alle famiglie, eventi interculturali e attività nelle carceri minorili, promuovendo un modello educativo nonviolento, inclusivo e attento ai diritti delle popolazioni indigene e alla salvaguardia ambientale.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I **destinatari diretti** delle azioni del progetto sono:

- Circa 60 minori che frequentano i doposcuola
- Circa 40 adolescenti e giovani del carcere minorile e del SOA Pucallpa
- Circa 20 minori affidati dal tribunale alla casa famiglia Barcoiris
- Circa 200 giovani che partecipano alle iniziative della Commissione Giovani
- 250 alunni delle scuole primarie e secondarie su tematiche ecologiche
- 8 giovani volontari locali della Pastorale giovanile
- 60 insegnanti delle scuole primarie e secondarie del Vicariato
- 50 genitori dei ragazzi più fragili del Colegio Don Bosco
- 40 famiglie di riferimento dei giovani nel carcere minorile e nel SOA
- 45 famiglie delle aree rurali e delle comunità autoctone
- Almeno 10 giovani/minori delle aree rurali e delle comunità autoctone

I **destinatari indiretti** sono:

- Le famiglie dei minori raggiunti
- Il corpo docente e la comunità educante
- Le comunità delle parrocchie del vicariato
- Tutti gli abitanti di Pucallpa

⁵ Fonte: https://en.wikipedia.org/wiki/Illegal_mining_in_Peru

ESPERIENZA DI CARITAS AMBROSIANA IN PERÙ

La Fondazione Caritas Ambrosiana, attraverso la diocesi di Milano, ha iniziato a stabilire contatti in Perù all'inizio degli anni novanta, con l'arrivo dei primi sacerdoti ambrosiani nella diocesi di Huacho. **Nel corso degli ultimi 30 anni**, 13 sacerdoti ambrosiani e 14 missionari laici si sono susseguiti, impegnandosi in **attività di accoglienza, promozione umana, educazione e sviluppo**; tra il 2008 e il 2014 sono stati organizzati anche campi estivi di volontariato giovanile.

A partire dal 2012, l'impegno si è esteso al Vicariato di Pucallpa, dove attualmente operano 2 sacerdoti *fidei donum* e una coppia di missionari laici. In questi anni, Caritas Ambrosiana ha supportato tre macro progetti nell'area di Pucallpa e nelle zone amazzoniche adiacenti, concentrati sulle aree dell'educazione, la disabilità e la formazione di operatori socio-pastorali. Dal 2023 si svolgono edizione annuali di campi di volontariato estivo a Pucallpa.

Oltre a queste attività continuative con il Vicariato di Pucallpa, Caritas Ambrosiana ha anche risposto a specifiche emergenze. La prima azione è stata in risposta all'emergenza del terremoto di Ica-Pisco nell'agosto 2007, realizzata in collaborazione con la rete Caritas peruviana. Caritas Ambrosiana ha lavorato su microinterventi post-emergenza e progetti di riabilitazione socio-economica delle comunità colpite nel periodo 2007-2010 dai vari sismi. La seconda azione post emergenza ha riguardato il contrasto alla violenza di genere e la promozione dell'agricoltura biologica, in collaborazione con Caritas Chosica, nella periferia est di Lima.

Periodo	Principali attività implementate da Caritas Ambrosiana in Perù
2005-2007	Progetti di scolarizzazione e a favore di persone diversamente abili nella diocesi di Huacho
2007-2010	Risposta all'emergenza terremoto Ica-Pisco dell'agosto 2007 Progetti di dotazione di alloggi provvisori nella diocesi di Ica Progetto Salone comunitario nella diocesi di Ica
2008-2014	Campi di volontariato estivo presso la diocesi di Huacho con la partecipazione di 43 giovani italiani
2010-2011	Progetto di formazione di operatori e di sensibilizzazione delle comunità locali sui temi nutrizionali e orti biologici nella diocesi di Chosica (regione est di Lima)
2012-2013	Progetto di ampliamento di una scuola secondaria a Pucallpa
2012-oggi	Contatto e supporto alle iniziative in loco di Caritas Pucallpa e dei missionari della diocesi di Milano
2019-2022	Progetto di formazione e sostegno alle iniziative di carità e promozione sociali di Caritas Pucallpa
2023-2024	Avvio dei Cantieri di Solidarietà Progetto di ristrutturazione del Centro Giovanile Gustavo Prevost
2024-2025	Avvio dei progetti di servizio civile Diverse missioni di monitoraggio da parte dello staff della Caritas Ambrosiana Supporto all'ampliamento della progettazione e fundraising per i progetti di Caritas Perù e Caritas Pucallpa.

ESPERIENZA DEL VICARIATO APOSTOLICO DE PUCALLPA

Caritas Pucallpa è la sede di progetto del **Vicariato Apostolico de Pucallpa**.

Il Vicariato Apostolico de Pucallpa attraverso Caritas Pucallpa ha la missione di “promuovere la dignità umana dei cittadini, rivolgendosi in particolare ai più poveri ed emarginati, per un sostegno alla difesa della loro vita e dei loro diritti umani”.

Il suo intervento si articola in **quattro commissioni principali** ognuna con un ruolo specifico descritto qui in seguito.

La **Commissione Socio-pastorale** si occupa principalmente di:

- distribuzione di aiuti alimentari, analisi dei bisogni e raccolta delle richieste di aiuto delle popolazioni colpite da emergenze (alluvioni, inondazioni)
- **formazione continua** per gli operatori della Caritas, con percorsi proposti 4 alle 5 volte all'anno sul tema dell'assistenza ai poveri, agli emarginati o a realtà/gruppi di particolare fragilità
- assistenza delle categorie fragili (persone vittime della tratta, comunità native)

La **Commissione Giovani** è impegnata in:

- **formazione spirituale e umana:** la commissione organizza percorsi/attività educative e incontri di sensibilizzazione culturale per i gruppi giovanili parrocchiali del vicariato di Pucallpa
- **programmi di scambio culturale e animazione:** la pastorale giovanile organizza programmi di scambio culturale in coordinamento con l'assemblea giovanile vicariale, composta da due rappresentanti per ogni gruppo giovanile parrocchiale; organizza altresì eventi e attività di animazione. Negli scambi culturali in cui giovani delle aree urbana e rurale trascorrono del tempo nelle rispettive comunità, i giovani hanno la possibilità di sperimentare direttamente stili di vita diversi, promuovendo la comprensione e il rispetto reciproco tra giovani di background diversi.
- **supporto psicosociale:** propone laboratori socio-educativi, grazie alla collaborazione con la ODEC (*Oficina Diocesana de Educación Católica*), che si svolgono principalmente in scuole, parrocchie e al Centro Juvenil Gustavo Prevost. La Commissione collabora anche con le scuole e altre istituzioni educative per integrare attività di animazione e di supporto culturale (sensibilizzazione) questi temi nei curricula scolastici, rafforzando così l'educazione formale con una consapevolezza sociale e culturale.

La **Commissione Carcere** è impegnata in un percorso di "umanizzazione" del mondo carcerario. Fornisce un accompagnamento spirituale e culturale ai detenuti e supporta le attività educative già presenti al suo interno. La presenza nelle carceri ha l'obiettivo di trasformare le stesse in centri di formazione umana e di rieducazione della persona. Nell'ambito delle attività sportive nel carcere minorile "Centro Juvenil de Diagnóstico y Rehabilitación", dal 2022 collabora con il CSI di Milano (attraverso la sua sezione "CSI per il mondo") nella progettazione di attività sportive e educative.

Tra i percorsi che la commissione offre:

- **Supporto psicosociale e tutoraggio:** incontri di tutoraggio e supporto psicosociale possono essere particolarmente utili per i giovani in carcere minorile o in strutture con misure alternative alla pena (SOA), provenienti da famiglie disfunzionali o contesti difficili; un intervento che prevede periodicamente il coinvolgimento delle loro famiglie. Offrendo counseling, supporto emotivo e orientamento, può aiutare giovani e famiglie a superare le sfide e a trovare un senso di direzione e stabilità nella loro vita.

La **Commissione Ambiente e tutela delle comunità autoctone** ha l'obiettivo di creare una coscienza della cura e della conservazione ecologica delle risorse naturali, del loro uso sostenibile e giusto, nonché di sensibilizzare sull'importanza del rispetto delle culture indigene e delle comunità meticce che abitano nella laguna di Yarinacocha, sul fiume Ucayali e in tutte quelle zone della selva che vengono sfruttate senza rispetto dalle grandi imprese. In particolare:

- Organizza corsi di formazione ed eventi/incontri di sensibilizzazione per stimolare la crescita di una coscienza ecologica e sensibilità verso questi temi, oltre a promuovere la convivenza pacifica con le comunità locali.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere una cultura della nonviolenza e del rispetto attraverso percorsi educativi e di partecipazione attiva rivolti a minori, famiglie e comunità, contrastando le diverse forme di sfruttamento sociale e ambientale.

In un contesto segnato da povertà educativa, instabilità familiare e marginalizzazione delle comunità indigene, fattori che alimentano violenza, sfruttamento e disgregazione sociale e ambientale, il progetto sviluppa un insieme coordinato di azioni su più livelli: educativo, culturale e relazionale.

Esso si inserisce nel programma "**2026 America Latina: educazione e prevenzione per contrastare la violenza**" e contribuisce al raggiungimento dell'**Obiettivo 16 dell'Agenda 2030** ("Pace, giustizia e istituzioni solide"), favorendo la costruzione di relazioni pacifiche e inclusive, e anche al **Target 4.7 dell'Obiettivo 4**, che promuove l'educazione al rispetto dei diritti umani, della diversità culturale e della sostenibilità.

Le azioni mirano a rafforzare la presenza educativa sul territorio, a ricostruire legami sociali e familiari più stabili, e a promuovere tra i giovani una cultura della nonviolenza, del rispetto dell'altro e dell'ambiente. In particolare, i percorsi di sensibilizzazione ambientale e cittadinanza responsabile intendono rafforzare la consapevolezza collettiva sui danni sociali e ambientali dello sfruttamento indiscriminato dell'Amazzonia, favorendo risposte più coordinate tra parrocchie, scuole e istituzioni locali. Parallelamente, si lavora con famiglie, le comunità attorno alle parrocchie e istituzioni locali per costruire contesti più protettivi e inclusivi.

Obiettivi Specifici			
Bisogni su cui si intende intervenire			
Dimensione educativa e culturale • Abbandono scolastico e basso livello di alfabetizzazione • Elevato numero di minori in istituti di riabilitazione (carcere minorile e SOA) emarginati e con bisogni educativi • Scarsa educazione affettiva, alla comunicazione e al rispetto reciproco • Basso livello generale di coscienza ambientale e tutela dell'ambiente • Mancanza di conoscenze e sensibilità sui fenomeni violenti (come la tratta di minori e prostituzione) connessi allo sfruttamento ambientale delle grandi imprese			
Obiettivi Specifici	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo
OBS1/Perù Garantire ai minori percorsi di recupero scolastico	N. ore di doposcuola nel quartiere "La Hoyada" N. ore di doposcuola nelle comunità parrocchiali urbane e rurali (Es.: Caco Macaya, Santa Rosa)	2 pomeriggi a settimana; estivo solo laboratori Assenti o marginali	4 pomeriggi a settimana Almeno 2 pomeriggi di doposcuola a settimana nelle comunità parrocchiali
OBS2/Perù Favorire la crescita culturale e la cultura della nonviolenza	N. minori raggiunti nelle carceri e nel SOA da laboratori culturali e creativi N. incontri nel SOA sul tema della relazione nonviolenta, del dialogo, della cura del sé N. incontri tematici a livello parrocchiale sulle relazioni nonviolente N. di eventi di integrazione sociale con i minori del carcere / SOA	2 laboratori al mese con almeno 30 minori nel carcere minorile e nel SOA 2 incontri al mese presso il SOA Assente o marginali gli incontri sul tema nelle parrocchie del Vicariato 1 torneo sportivo tra i giovani delle parrocchie e del SOA	3 laboratori al mese con almeno 40 minori nel carcere minorile e nel SOA; 1 laboratorio educativo al mese presso la "Casa Hogar Barcoiris" con 20 minori 2 incontri al mese presso il carcere minorile e al SOA con le famiglie 3 incontri annuali sul tema delle relazioni nonviolente insieme al Colegio Don Bosco 1 campagna/evento di sensibilizzazione durante eventi internazionali (8/3 festa della donna, 2/10 giornata internazionale della nonviolenza, ecc.) presso le parrocchie del vicariato 2 tornei sportivi annuali tra i giovani delle parrocchie e del SOA 1 fiera/evento nel SOA con i prodotti del carcere minorile
OBS3/Perù Aumentare la consapevolezza sullo sfruttamento e violenza ambientale	N. percorsi laboratori tematici ecologia e ambiente nelle scuole e parrocchie N. eventi aperti sul tema Amazzonia e diritti N. azioni ecologiche intergenerazionali	Assenti Assenti Assenti	1 laboratorio/trimestre 1 evento/incontro pubblico su Amazzonia e sfruttamento 2 azioni ecologiche che coinvolgano scuola e comunità nelle diverse parrocchie

Bisogni su cui si intende intervenire			
Dimensione sociale • Scarse possibilità di aggregazione e di attività ricreative per i giovani delle parrocchie • Emarginazione delle famiglie e dei minori provenienti dalle aree rurali • Scarsa educazione affettiva, alla comunicazione e al rispetto reciproco			
Obiettivi Specifici	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo
OBS4/Perù Promuovere relazioni educative e socializzazione positiva tra i minori e i giovani del territorio	N. attività di animazione N. attività sportive N. minori raggiunti nelle carceri N. campi estivi giovanili interculturali	Assenti Assenti Un campo estivo interculturale e internazionale (Cantiere della solidarietà)	Almeno 3 attività di animazioni realizzate nei centri per minori legati alla Caritas 1 attività mensile presso il Centro Juvenil "Gustavo Prevost" con circa 45 adolescenti 1 attività mensile presso il carcere e il SOA Un campo estivo interculturale e internazionale (Cantiere della solidarietà) + uno scambio internazionale con altri partner
OBS5/Perù Promuovere l'inclusione e la socializzazione di comunità rurali emarginate	N. visite alle comunità autoctone N. eventi di integrazione e scambio organizzati N. minori raggiunti N. uscite con gli abitanti di Pucallpa lungo il fiume per incontrare le comunità rurali	1 visita all'anno 15 famiglie visitate (Es.: Iparia) 1 evento durante le ricorrenze 2 visita all'anno presso le scuole bilingue Fé y Alegria lungo il fiume 1 visita all'anno alle comunità rurali	5 visite all'anno / 45 famiglie raggiunte in un anno 2 eventi durante le ricorrenze Almeno 10 minori, 5 volontari/animatori locali e 1 percorso all'anno 1 visita mensile presso le scuole bilingue Fé y Alegria lungo il fiume 3 visite all'anno alle comunità rurali, con il supporto di leader delle comunità locali ed esperti antropologi
Bisogni su cui si intende intervenire			
Dimensione organizzativa • Limitata consapevolezza sulle nuove forme di violenza emergenti e legate allo sfruttamento dell'ambiente amazzonico (tratta, prostituzione legati all'industria estrattiva) • Assenza di strumenti e approcci condivisi per la lettura del contesto territoriale e la rilevazione dei bisogni legati a violenza, tratta, e degrado ambientale • Necessità di rafforzamento delle Commissioni tematiche della Caritas (Ambiente, Giovani, Carcere, ecc.) sulla progettazione			
Obiettivi Specifici	Indicatori	Situazione ex ante	Situazione di arrivo
OBS6/Perù Migliorare la consapevolezza delle Commissioni sulle nuove forme di violenza sociale e ambientale	N. incontri tematici / N. partecipanti N. materiali informativi distribuiti o elaborati (es. schede, toolkit, infografiche)	1 incontro annuale /10 partecipanti Assenti materiali informativi	3 incontri annuali / 20 partecipanti 1 volantino realizzato / materiale divulgativo realizzato

OBS7/Perù Rafforzare le capacità delle Commissioni sulla progettazione	N. attività di raccolta dati e mappatura dei bisogni realizzate N. comunità/parrocchie coinvolte nella raccolta dati	1 missione/visita di raccolta dati all'anno / 15 famiglie visitate 1 comunità coinvolta	2 visite all'anno / 30 famiglie visitate 2 comunità coinvolte 1 incontro di condivisione dei risultati dell'analisi 1 visita di scambio di buone prassi con altre Diocesi della selva amazzonica
	N. report di sintesi condivisi e discussi	Assente	1 report
	N. proposte progettuali sviluppate	Assente	Almeno 2 proposte progettuali da presentare ad un ente finanziatore

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ PERÙ	Sede attuazione	Descrizione del ruolo degli operatori volontari in Perù
AT 1.1/Perù - Doposcuola	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari parteciperanno all'attività di doposcuola e insieme all'équipe locale cercheranno di approfondire il programma educativo dei bambini e giovani che frequenteranno il doposcuola e, così facendo, di programmare le attività di supporto educativo. Inoltre, supporteranno nell'identificazione dei bambini con particolari difficoltà di apprendimento e li seguiranno nello svolgimento dei compiti.
AT 1.4/ Perù - Pianificazione strategica e fundraising	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari partecipano in base alle loro capacità e conoscenze ad alcuni momenti di confronto tra lo staff locale, fornendo il proprio punto di vista sull'efficacia delle attività, con particolare attenzione alle esperienze vissute con le/i beneficiari/e. Condividono osservazioni e idee, contribuendo alla definizione di nuove proposte progettuali e materiali di supporto (racconti, foto, testimonianze) utili per future progettazioni e attività di raccolta fondi.
	Sede: Caritas Ambrosiana SETTORE INTERNAZION ALE (Codice Helios 182819)	Durante il rientro intermedio e finale, gli operatori volontari contribuiscono alla rielaborazione dei dati raccolti e delle esperienze vissute in Perù, attraverso momenti strutturati di restituzione, incontri di riflessione con lo staff e partecipazione alla comunicazione istituzionale di Caritas Ambrosiana. Il loro apporto è utile alla valutazione del progetto e all'elaborazione di idee per il futuro della raccolta fondi.
AT 2.1/Perù – Laboratori sulla cura del sé e gestione delle emozioni	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili nell'organizzazione degli incontri mensili extrascolastici tematici per i partecipanti. Laboratori educativi pomeridiani sui temi dell'autostima, della gestione delle emozioni e delle abilità sociali pensati con l'obiettivo di offrire momenti in cui i ragazzi possano esprimersi ed esternare il proprio vissuto ferito in un contesto protetto sapendo di essere ascoltati e accompagnati.
AT 2.2/Perù - Laboratori educativi presso la Casa Hogar "Barcoiris"	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili della Casa nell'organizzazione di laboratori culturali pomeridiani pensati con l'obiettivo di permettere ai partecipanti di sviluppare e accrescere le proprie capacità attraverso il gioco e attività di gruppo.
AT 2.3/Perù - Laboratori creativi	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari, in base alle proprie competenze manuali, creative ed artistiche, si coordineranno con i colleghi di Caritas Pucallpa e collaboreranno nella ideazione,

		preparazione e realizzazione dei laboratori presso il carcere e nel SOA.
AT 2.4/Perù – Incontri sulle relazioni nonviolente e dialogo nel carcere minorile e nel SOA	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari, in base alle proprie competenze prenderanno parte alla organizzazione e preparazione dei contenuti degli incontri, affiancando lo staff locale nel carcere minorile e nel SOA.
AT 2.5/Perù – Incontri sulle relazioni nonviolente a scuola	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari, in base alle proprie competenze prenderanno parte alla organizzazione e preparazione dei contenuti degli incontri, affiancando lo staff locale del Colegio don Bosco.
AT 2.6/Perù - Evento di sensibilizzazione durante Giornate Internazionali	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari, in base alle proprie competenze manuali, creative ed artistiche, si coordineranno con i colleghi di Caritas Pucallpa e collaboreranno nella ideazione, preparazione e realizzazione degli eventi di sensibilizzazione e del materiale e attività da proporre.
AT 3.1/Perù – Laboratori sul tema ecologia e ambiente	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari saranno coinvolti nella organizzazione degli incontri laboratoriali nelle scuole. In occasione degli eventi sosterranno lo staff nell'organizzazione dei momenti laboratoriali; si occuperanno dei contenuti comunicativi e di un laboratorio su tema dedicato ai giovani e i più piccoli, in particolare in alcuni quartieri periferici della città.
AT 3.2/Perù – Evento sulla tutela dell'Amazzonia e comunità locali	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari saranno coinvolti nella organizzazione e realizzazione dell'evento aperto al territorio sul tema della tutela dell'ambiente e ecologia. In occasione degli eventi sosterranno lo staff nell'organizzazione dei momenti di sensibilizzazione, del materiale comunicativo, delle attività da svolgere durante l'evento.
AT 3.3/Perù – Azioni ecologiche e ambientali	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari saranno coinvolti nella organizzazione e realizzazione delle azioni ecologiche da realizzare nelle scuole e nel territorio delle parrocchie della diocesi.
AT 3.4/Perù – Sensibilizzazione pubblica e comunicazione sociale	Sede: Caritas Ambrosiana SETTORE INTERNAZION ALE (Codice Helios 182819)	Gli operatori volontari supportano la raccolta dati, realizzano report intermedi di monitoraggio del servizio e del progetto in generale e infine preparano contenuti di comunicazione del progetto e del Paese Perù. Si occuperanno anche di produrre e raccogliere il materiale di comunicazione (foto, video, articoli per il blog). E in particolar il loro ruolo sarà chiave nei momenti pubblici di restituzione e sensibilizzazione sul territorio italiano, collaborano con lo staff della Caritas Ambrosiana per organizzare incontri di restituzione dell'esperienza (nelle parrocchie, scuole, gruppi giovanili). La loro testimonianza è finalizzata a rafforzare il senso civico, la cooperazione internazionale e l'interesse per le tematiche sociali e ambientali affrontate nel progetto. Sarà l'occasione per sviluppare doti di presentazione pubblica e acquisire competenze in monitoraggio e comunicazione sociale.
AT 4.1/Perù - Attività di animazione per i giovani e minori del territorio	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari si occuperanno di organizzare e realizzare le animazioni in collaborazione con i giovani volontari locali, nei centri giovanili, e nelle parrocchie locali rivolte ai bambini più piccoli.
AT 4.2/Perù - Attività sportive	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari si occuperanno di organizzare e realizzare attività sportive con i giovani volontari locali, nei centri giovanili, nelle carceri giovanili e nelle parrocchie

		locali.
AT 4.3/Perù - Campo estivo interculturale	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari si occuperanno di svolgere uno studio di fattibilità per la realizzazione di un campo estivo interculturale, “Cantieri della solidarietà” e ne seguiranno poi la realizzazione. Saranno chiamati ad affiancare gli enti co-progettanti nella organizzazione del periodo (soggiorno, l'accoglienza, l'organizzazione del servizio e del gemellaggio). Seguiranno la logistica, ingaggiandosi, loro per primi, nelle attività di volontariato.
AT 4.4/Perù - Comunicazione dell'esperienza di volontariato interculturale	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934) E Sede: Caritas Ambrosiana SETTORE INTERNAZION ALE (Codice Helios 182819)	Gli operatori volontari si occuperanno della comunicazione dell'esperienza di volontariato interculturale online e offline: in particolare della testimonianza in Italia sull'esperienza del campo durante i rientri, per cui progetteranno e condurranno, in presenza, degli incontri di sensibilizzazione sul tema del volontariato e dell'esperienza svolta. Gli incontri in Italia saranno organizzati insieme allo staff di Caritas Ambrosiana. Inoltre, supporteranno e stimoleranno i partecipanti a fare lo stesso, anche attraverso la realizzazione di contest (per esempio quello fotografico) in modo che anche localmente ci possa essere una testimonianza dell'esperienza attraverso foto, scritti, video, contenuti social, ecc.
AT 5.1/Perù – Eventi di integrazione e scambio tra giovani	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'organizzazione degli incontri di scambio e conoscenza reciproca. Aiuteranno ad identificare alcuni giovani animatori che possono partecipare e coordinare le attività. Inoltre, parteciperanno direttamente affiancando i volontari locali che avranno il compito di dirigere le attività.
AT 5.2/Perù – Attività di animazione con i gruppi giovanili in aree rurali	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff della commissione giovani per organizzare assieme le attività di animazione che coinvolgeranno direttamente i giovani delle comunità indigene e rurali.
AT 5.3/Perù – Visite alle comunità rurali sul fiume	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff locale e i leader delle comunità del fiume nell'organizzare le uscite conoscitive nelle comunità aperte alla popolazione della città, in particolare giovani. Aiuteranno anche lo staff nella promozione verso la popolazione cittadina delle uscite in modo da raggiungere e coinvolgere più persone possibili.
AT 5.4/ Perù – Raccolta dati e analisi sui bisogni delle famiglie rurali e lungo il fiume	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari in base alle loro competenze sosterranno lo staff locale nella realizzazione di una raccolta dati e di un report aggiornato sui bisogni delle famiglie indigene e meticce, delle zone rurali e lungo il fiume. Organizzeranno quindi momenti di incontro per raccogliere informazione e dati con gli abitanti durante le visite alle famiglie. Nonché di restituzione degli stessi durante specifici eventi di incontro e sensibilizzazione.
AT 6.1/Perù – Incontri informativi sui fenomeni della violenza e sfruttamento ambientale	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff di Caritas Pucallpa nella preparazione logistica e contenutistica degli incontri, contribuendo alla ricerca di materiali, alla predisposizione di strumenti didattici e alla facilitazione dei gruppi. Parteciperanno attivamente agli incontri, supportando il dialogo con i giovani e documentando le riflessioni emerse per successive attività di sensibilizzazione.

AT 6.2/Perù – Produzione e diffusione di materiale informativo sui fenomeni della violenza e sfruttamento ambientale	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori volontari saranno coinvolti in prima persona nella creazione del materiale divulgativo a partire dai contenuti emersi durante gli incontri. Potranno contribuire con competenze grafiche, redazionali o di storytelling, e occuparsi della distribuzione del materiale nei canali Caritas (parrocchie, gruppi giovanili, eventi) contribuendo alla diffusione dei messaggi di prevenzione e sensibilizzazione.
AT 7.1/Perù – Raccolta dati e analisi partecipata dei bisogni territoriali	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Durante le missioni nelle comunità rurali, gli operatori affiancheranno il team locale nella raccolta dei dati, partecipando a momenti di ascolto e osservazione, supportando la logistica degli incontri e contribuendo all'organizzazione di attività inclusive per minori e giovani. Aiuteranno inoltre nella sistematizzazione e sintesi dei dati raccolti per la successiva analisi collettiva.
AT 7.3/Perù – Visita di scambio con altre diocesi amazzoniche	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	Gli operatori prenderanno parte alle visite, con un ruolo attivo nell'ascolto e nella documentazione delle esperienze osservate. Potranno facilitare momenti di scambio tra le delegazioni e raccogliere materiali (interviste, testimonianze, foto, appunti) da restituire alla comunità di Pucallpa come base per la rielaborazione e l'adattamento di buone pratiche.
AT 7.4/Perù – Sviluppo di proposte progettuali a partire dall'analisi del contesto	Sede: Caritas Pucallpa (cod. Helios 212934)	In questa fase i volontari collaboreranno con le Commissioni nella redazione delle proposte progettuali, contribuendo alla stesura dei testi, alla raccolta di documentazione di supporto e alla strutturazione dei contenuti. Faciliteranno i momenti di confronto creativo e la coerenza tra bisogni rilevati e obiettivi progettuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS PUCALLPA, Jirón Atahuallpa, JF99+8XR, entre Jr Sucre y Av. San Martín, Pucallpa

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti con vitto e alloggio: 4

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

9

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il **periodo di permanenza in Italia** si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:

- partecipazione al **percorso formativo iniziale** previsto a livello diocesano e al **corso di formazione residenziale** di inizio servizio che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento, potrà essere organizzato anche fuori dal comune e della provincia di Milano, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto;
- partecipazione ai **momenti di verifica dell'esperienza** di servizio civile svolti su base periodica e previsti **dopo circa tre mesi dall'inizio del servizio e a fine servizio** con momenti **residenziali** in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Ogni corso residenziale prevede una durata minima di tre giornate di lavoro;
- disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi, di verifica e di monitoraggio anche se svolti eccezionalmente di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero);
- partecipazione al **monitoraggio periodico**, con la compilazione obbligatoria di questionari (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio);
- disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile);

- obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma.
- svolgimento di attività di animazione e sensibilizzazione in Italia con Caritas Ambrosiana.

Durante il **periodo di permanenza all'estero** si richiede il rispetto delle seguenti condizioni:

- stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report);
- partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto;
- comunicazione costante (mail, telefono, Teams) con la Caritas Italiana/diocesana;
- comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe;
- rispetto della cultura locale;
- rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio;
- flessibilità a svolgere il servizio in differenti ambiti e fasi di intervento, possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale e in équipe, flessibilità oraria;
- nello svolgimento del servizio è importante il rispetto dello stile educativo delle realtà ospitanti e la disponibilità a sperimentarne la dimensione comunitaria per favorire un apporto più efficace ed equilibrato.
- i giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco;
- nel periodo di svolgimento dell'attività **“AT4.3/Campo estivo interculturale”** (tra la metà di luglio e i primi di settembre) **non è possibile programmare permessi.**

Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente Proponente per:

- ragioni di sicurezza;
- eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionali

N° ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI: 25

N° GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ricordiamo che i criteri di selezione per i candidati ai progetti di Caritas Ambrosiana si rifanno al [sistema accreditato di selezione](#) di Caritas Italiana.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- “in presenza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- “a distanza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”. Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Linee Guida”, per assenze giustificate, subentri e per l’erogazione del modulo sui rischi. La formazione “a distanza”, in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle “Linee Guida”.

SEDE DI REALIZZAZIONE FORMAZIONE GENERALE

Sede principale: via S. Bernardino, 4 – **Milano**

Sede secondaria: Casa Bethel, presso Oratorio San Carlo, via Bettinetti, 60 - Rho (MI).

DURATA(ORE): 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell’erogazione della formazione specifica, l’ente si atterrà a quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d’ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; aule per la formazione; piattaforme digitali per formazione a distanza; dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%). Verrà privilegiata l’erogazione in presenza. L’eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

La formazione specifica si svolgerà in parte in Italia e in parte sarà realizzata in presenza nel Paese estero di attuazione del progetto.

In Italia, sarà strutturata alternando **moduli in aula** e **moduli residenziali**. Nei moduli residenziali, verrà adottata una **metodologia attivo-emotiva**, che attraverso **role-playing**, **esercitazioni pratiche**, confronti tra pari e momenti di **rielaborazione personale**, favorisce il coinvolgimento diretto e lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative.

L’approccio didattico sarà andragogico e partecipativo, attento sia ai contenuti sia ai processi di apprendimento, con l’obiettivo di rendere il volontario protagonista attivo della propria formazione. È previsto un servizio di accompagnamento psicologico individuale per sostenere l’elaborazione delle dinamiche emotive e relazionali legate al percorso di servizio

Durante la formazione specifica all’estero, gli operatori volontari parteciperanno a incontri con referenti locali e responsabili di progetto, che illustreranno il contesto operativo, i dati principali, i modelli di intervento e le sfide specifiche del territorio. Saranno previsti anche momenti di testimonianza diretta da parte di operatori e beneficiari, accompagnati da discussioni guidate e confronto attivo.

Fondamentale sarà l’approccio esperienziale del **learning by doing**, attraverso l’affiancamento alle équipes locali e il coinvolgimento nelle attività quotidiane. L’esperienza pratica sarà accompagnata da momenti di riflessione (“thinking by doing”) per accrescere la consapevolezza del ruolo, delle dinamiche locali e delle strategie di intervento.

La formazione sarà personalizzata in base ai bisogni emersi nei primi mesi di servizio e ulteriormente approfondita al rientro intermedio. Saranno predisposti materiali di approfondimento da utilizzare anche in autonomia. Inoltre, **missioni formative e di monitoraggio da parte dello staff di Caritas Ambrosiana** garantiranno un accompagnamento costante e il raccordo tra la formazione generale e il contesto locale.

Al termine, gli operatori volontari avranno acquisito competenze nei settori dell’educazione, dell’intervento sociale, nonché **competenze trasversali fondamentali** come adattabilità, pensiero critico, comunicazione efficace, lavoro interculturale e gestione della complessità, oltre a conoscenze civiche e normative utili per l’esperienza all’estero.

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La **sede principale** della formazione specifica: via S. Bernardino, 4 - **Milano**

Le sessioni residenziali si svolgeranno presso: Casa Bethel, presso Oratorio San Carlo, via Bettinetti, 60 - Rho (MI).

Gli incontri di formazione in PERU' si svolgeranno presso:

- la sede di CARITAS PUCALLPA, Jirón Atahuallpa, JF99+8XR, entre Jr Sucre y Av. San Martín, Pucallpa;
- il Centro Juvenil Gustavo Prevost – JCHQ+P33, entre Castilla y Ricardo Palma – Pucallpa.

DURATA(ORE): 72

50 ore entro il 90° giorno di servizio; 22 entro il 3°ultimo mese

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2026 America Latina: educazione e prevenzione per contrastare la violenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Promuovere una cultura della nonviolenza e del rispetto attraverso percorsi educativi e di partecipazione attiva rivolti a minori, famiglie e comunità, contrastando le diverse forme di sfruttamento sociale e ambientale.

In un contesto segnato da povertà educativa, instabilità familiare e marginalizzazione delle comunità indigene, fattori che alimentano violenza, sfruttamento e disgregazione sociale e ambientale, il progetto sviluppa un insieme coordinato di azioni su più livelli: educativo, culturale e relazionale.

Esso si inserisce nel programma “**2026 America Latina: educazione e prevenzione per contrastare la violenza**” e contribuisce al raggiungimento dell’Obiettivo 16 dell’Agenda 2030 (“Pace, giustizia e istituzioni solide”), favorendo la costruzione di relazioni pacifiche e inclusive, e anche al Target 4.7 dell’Obiettivo 4, che promuove l’educazione al rispetto dei diritti umani, della diversità culturale e della sostenibilità.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

H - Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

NO